COMMISSIONE XI

AGRICOLTURA E FORESTE

LXXIII.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 24 OTTOBRE 1962

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GERMANI

INDICE

PAG.

Sull'ordine dei lavori:

MAZZONI 777

TRUZZI 778

SEDATI, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste* 778

PRESIDENTE 778

Proposta di legge (*Seguito della discussione e rinvio*):

SCARASCIA e CHIATANTE: Disposizioni integrative delle leggi di riforma fondiaria. (3519) 778

PRESIDENTE 778

MONASTERIO 778

La seduta comincia alle 11.

PAVAN, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Sull'ordine dei lavori.

MAZZONI. Chiedo la parola per domandare all'onorevole Presidente se non ritenga opportuno rimettere all'ordine del giorno di una prossima seduta, per condurle alla definitiva approvazione, le diverse proposte sui problemi di riforma del Testo unico della caccia, perché in fondo mi pare si tratti di problemi sui quali in questa sede si era già raggiunta una soluzione. Abbiamo già discusso e modificato, a suo tempo, gli articoli della proposta Papalia n. 2416, assunta come testo base, rispetto alle altre numerose proposte di legge, ed Ella ricorderà, onorevole Presidente, che sospendemmo la discussione soltanto per attendere una decisione della Corte Costituzionale riguardo agli articoli 8 e 91 del testo unico. Ho sentito ora che vi sarebbe, da parte del Governo, la volontà di procedere ad una revisione generale del Testo unico, revisione che da parte nostra sarebbe senz'altro ben vista. Tuttavia, per la limitatezza del tempo ancora a nostra disposizione nella attuale legislatura, noi riteniamo che, ancora una volta, quella che si vuole adottare rappresenta una misura che non risolverebbe né parzialmente né totalmente il problema. D'altra parte credo che dobbiamo anche nutrire una certa preoccupazione circa le ripercussioni cui potrebbe dar luogo un nuovo ritardo delle pur limitate modifiche parziali che ormai erano state già concordate.

Come Ella sa, onorevole Presidente, nella prima legislatura si ebbe una Commissione governativa che addivenne ad una prima elaborazione di modifiche parziali al testo unico. Si giunse però alla fine della prima legislatura e tali modifiche – sottoposte al Parlamento – non furono varate, talché, nella seconda legislatura, si ebbe una iniziativa parlamentare che giunse sì, all'approvazione del Senato, ma rimase bloccata, per tutto il tempo della legislatura medesima, alla Camera.

Pure nella terza legislatura, l'iniziativa parlamentare ha avuto l'approvazione del Senato ed è stata poi esaminata in tutti i par-

ticolari, e modificata dalla Commissione agricoltura della Camera; per cui, ora, non giungere all'approvazione della legge da parte di questo ramo del Parlamento, equivarrebbe a dimostrare che i riservisti hanno una tale potenza da bloccare ogni e qualsiasi iniziativa parlamentare. Quindi le buone intenzioni « generali » del Governo – ammesso che siano buone anche nel merito – è evidente che si risolverebbero in un danno palese, perché impedirebbero persino la possibilità di poter progredire nelle modifiche da noi elaborate, che sono si, parziali, ma che tuttavia sodisfano le attuali esigenze dello sport venatorio.

Dato che la nostra Commissione era già giunta al punto di dover eventualmente votare il testo elaborato, salvo a ridiscutere quei due articoli che erano stati accantonati in attesa del parere della Commissione Affari costituzionali, la quale a sua volta ha atteso la sentenza della Corte, credo che non si possa, ora – anche proprio per rispetto della prassi parlamentare – non accogliere questa mia richiesta, che poi riflette semplicemente la richiesta degli sportivi della caccia, che sono ben ottocentomila unità, i quali si sono fatti anche interpreti dei loro *desiderata* attraverso un contatto stabilito alcuni giorni fa con l'onorevole Presidente.

TRUZZI. Desidero rinnovare anche assieme ai miei colleghi, la preghiera, già più volte rivolta all'onorevole Presidente, di portare in discussione alla nostra Commissione, la proposta di legge Papalia n. 2416 già approvata dal Senato assieme alle altre proposte della Camera sulla caccia. Rinnovo questa preghiera affinché, tenuto conto del fatto che noi avevamo già praticamente approvato il testo, e aspettavamo solo lo scioglimento di una riserva costituzionale, si riporti questo testo all'esame della Commissione ora che quella riserva è stata sciolta nel modo che sappiamo dalla Corte, per approvarlo rapidamente con le modifiche che in conseguenza della sentenza ben nota si rendessero necessarie.

SEDATI, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Prendo la parola per una brevissima dichiarazione. Mi associo al rilievo che è stato fatto circa la necessità di provvedere quanto prima all'approvazione delle nuove disposizioni in materia di caccia, e desidero confermare che, com'è noto all'onorevole collega Mazzoni, il Governo si sta intensamente occupando e preoccupando onde giungere alla definizione di un testo che colmi tutte le lacune che si sono manifestate anche in seguito alla sentenza della Corte Costituzionale. E quindi vorrei dire che noi siamo favorevoli ad affrontare quanto prima questo problema. Vorrei pertanto, se gli onorevoli colleghi me lo consentono, riservarmi, nella prossima seduta, di precisare in quale data pensiamo di poter affrontare senz'altro questa discussione.

PRESIDENTE. Abbiamo ascoltato le richieste degli onorevoli Mazzoni e Truzzi e le dichiarazioni del rappresentante del Governo, onorevole Sedati. Io penso che, siccome la nostra Commissione è investita, in sede legislativa, di questo problema, prossimamente lo rimetterò all'ordine del giorno, anche perché, per quanto riguarda la Commissione, noi non possiamo fermare l'*iter* parlamentare di un provvedimento, che è stato quasi del tutto approvato e per la cui approvazione definitiva non dovrebbero esserci più ostacoli dopo il parere della Corte Costituzionale. Il rappresentante del Governo ci dirà il suo parere in una delle prossime sedute però successivamente la nostra Commissione sarà di nuovo investita del problema della caccia.

Seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Scarascia e Chiatante: Disposizioni integrative delle leggi di riforma fondiaria (3519).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Scarascia e Chiatante: « Disposizioni integrative delle leggi di riforma fondiaria » (3519).

Come gli onorevoli colleghi ricorderanno, la relazione è già stata svolta in una delle precedenti sedute e la discussione generale è stata dichiarata aperta.

MONASTERIO. Poiché non si è avuto il tempo di approfondire l'esame della proposta di legge in merito alla quale sia io, sia l'onorevole Relatore abbiamo concordato che è necessario una certa ponderazione, chiedo che sia disposto un breve rinvio della discussione della proposta di legge.

PRESIDENTE. Accolgo la richiesta dell'onorevole Monasterio e rinvio ad altra seduta il seguito della discussione sul provvedimento.

La seduta termina alle 11,30.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI